

Unità didattica _____

ALTRI TIPI DI IL MERCATO

Sapere:

conoscere i caratteri del mercato monetario
conoscere i caratteri del mercato finanziario
conoscere i principali titoli negoziati in borsa

Saper fare:

distinguere i titoli a breve da quelli a lungo termine
analizzare l'investimento in titoli più adeguato rispetto al mercato
analizzare la differenza tra titoli privati e titoli pubblici

Abbiamo già visto che il termine mercato è definibile, generalmente, come il luogo in cui si incontrano venditori e compratori che reciprocamente si informano sui prodotti offerti e domandati. I prodotti da commerciare sono tanti e per questo si sono strutturati particolari tipi di mercato classificabili in base al prodotto, al bene, al servizio che viene comprato e venduto; si parla così di **mercato delle merci, mercato monetario, mercato finanziario, mercato del lavoro, mercato valutario.**

Il mercato dei capitali è costituito dall'insieme delle contrattazioni che hanno per oggetto i capitali. In tale mercato l'offerta di capitali da parte dei risparmiatori si incontra con la domanda che proviene dalle imprese e dallo Stato. Spesso tale incontro è favorito da organismi ed enti, come banche e finanziarie, che svolgono una attività di intermediazione. Il mercato dei capitali si può distinguere in mercato monetario e mercato finanziario.

Il mercato monetario

Gli operatori economici coinvolti sono:

- i **risparmiatori** – cioè le **famiglie** – che destinano parte del loro reddito non al consumo, ma lo accantonano presso le banche sotto forma di risparmio;
- gli **investitori** – cioè le **imprese** – che hanno bisogno di capitali per gli investimenti, per le spese correnti necessarie alla loro produzione (acquisto merci, pagamento stipendi e salari, ecc.)
- lo **Stato** che ha bisogno di finanziare alcune sue spese attraverso la vendita di titoli che costituiscono il suo **debito pubblico.**

In questo tipo di mercato l'incontro tra risparmiatori ed investitori non avviene in modo diretto ma tramite mediatori: le **banche.**

Va precisato che in questo mercato, il mercato monetario, gli eventuali titoli trattati hanno scadenza non superiore ai 18 mesi, che si dicono a **breve termine.**

Per i titoli a scadenza superiore ai 18 mesi, titoli a medio e lungo termine, esiste un altro tipo di mercato: il mercato finanziario.

Dunque, il mercato monetario vede l'incontro tra i soggetti economici risparmiatori, investitori e Stato attraverso la intermediazione delle banche ordinarie.

Il mercato monetario è regolato dal costo del denaro, vale a dire il costo che devono pagare le imprese per chiedere prestiti, oppure lo Stato per vendere i propri titoli del debito pubblico, le famiglie per ottenere prestiti dalle banche restituiti con l'aggiunta degli interessi. Allo stesso modo il costo del denaro è determinato dal **tasso di interesse** pagato da parte di coloro che ricevono moneta in prestito.

Più è alto il costo del denaro, perché è alto il tasso di interesse, minore è il numero delle transazioni, degli scambi che si realizzano in questo tipo di mercato.

Il mercato finanziario

Il mercato finanziario è il luogo nel quale si incontrano l'offerta e la domanda di prestiti, titoli di credito a scadenza media (dai 18 mesi ad un massimo di 60 mesi) e lunga (oltre i 60 mesi).

In questo tipo di mercato intervengono sostanzialmente gli stessi soggetti economici del mercato monetario, ma con una caratteristica diversa. Questa caratteristica è rappresentata dal fatto che i risparmiatori e gli investitori destinano i propri fondi per impieghi più duraturi rispetto al tempo ed allo stesso modo, accedono a questo mercato, dal lato della domanda, tutti coloro i quali hanno bisogno di prestiti per un periodo più lungo rispetto a quello tipico del mercato monetario.

Se una famiglia avesse bisogno di contrarre un mutuo per comprare una casa ricorrerebbe al mercato finanziario, così come l'imprenditore che avesse bisogno di capitali per realizzare investimenti strutturali per la propria azienda ricorrerebbe al mercato finanziario in quanto per questo tipo di finanziamento, lo stesso imprenditore, impiegherebbe tempi più lunghi per rimborsare, con gli interessi, quanto richiesto.

Anche lo Stato Italiano opera in questo tipo di mercato offrendo titoli come i Buoni del Tesoro, i Certificati di Credito del Tesoro con scadenze medio lunghe.

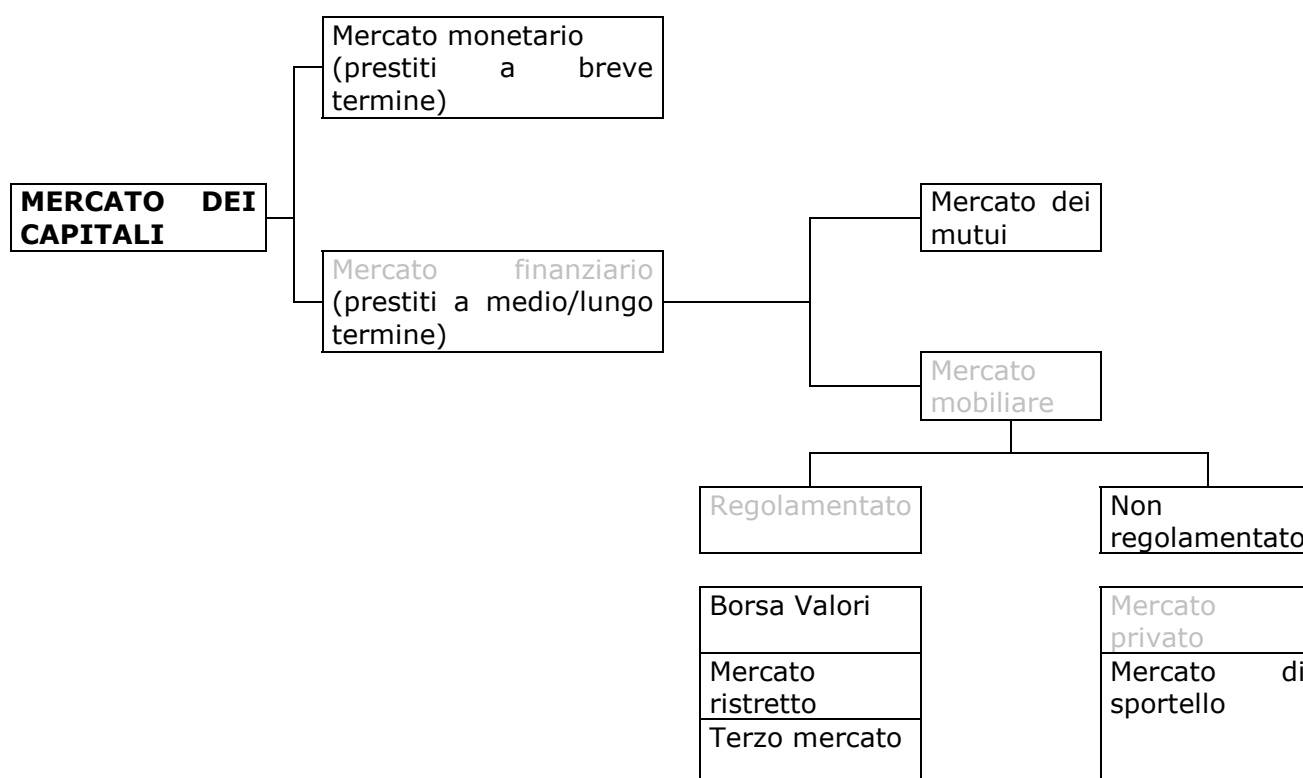
I finanziamenti ottenuti in cambio di questi particolari titoli servono per finanziare o investire in opere come le strutture (gli ospedali, le scuole, ecc.) e le infrastrutture (le strade, i ponti, i porti, gli aeroporti, ecc.).

Un'altra sostanziale differenza tra il mercato monetario ed il mercato finanziario consiste nel tasso di interesse praticato: per il mercato monetario il tasso è sicuramente più basso rispetto a quello praticato nel mercato finanziario. Infatti per il mercato monetario il rischio è più basso rispetto a quanto accade per il mercato finanziario ed il rischio dipende dal fatto che le previsioni sull'andamento dell'economia nel breve periodo sono più certe rispetto a quelle fatte sul medio-lungo periodo.

Il mercato finanziario si articola in **mercato dei mutui** (riguarda solo i contratti di mutuo e vi possono operare esclusivamente operatori specializzati) e **mercato mobiliare** (riguarda il complesso di prestiti a medio e lungo termine e di finanziamenti rappresentati da titoli obbligazionari ed azionari).

A sua volta il mercato mobiliare si articola in **mercato regolamentato** o **ufficiale** (Borsa Valori, mercato ristretto e terzo mercato o mercati locali) e **mercato non regolamentato** (mercato privato e mercato di sportello).

Completa lo schema che segue:



La Borsa Valori

Il luogo nel quale si incontrano l'offerta e la domanda dei titoli a media scadenza (dai 18 ai 60 mesi) ed a lunga scadenza (oltre i 60 mesi) e dove avvengono le contrattazioni di questi titoli è la **Borsa Valori**.

In Italia e dal febbraio 1997, la Borsa Valori ha assunto la forma di Società per Azioni e si occupa della gestione dei mercati finanziari. Il controllo di parte pubblica dello stesso mercato finanziario resta affidato alla **Commissione Nazionale per le Società e la Borsa** (CONSOB), istituita in Italia nel 1974, dipendente dalla Banca d'Italia e dal Ministero del Tesoro.

Sia la società di gestione della Borsa Valori sia la CONSOB disciplinano le attività che si svolgono nel mercato finanziario secondo leggi e regolamenti.

Nella Borsa Valori si contrattano titoli come le **azioni** e le **obbligazioni**: le azioni rappresentano una parte della proprietà dell'impresa quotata nel mercato di borsa, le obbligazioni invece rappresentano i prestiti che le imprese quotate in borsa chiedono agli eventuali investitori.

Nel caso delle azioni, per le quali i compratori parteciperanno alla divisione dei dividendi in caso di utile ottenuto dall'impresa, l'acquirente partecipa al capitale e quindi al rischio complessivo sull'andamento dell'azienda, mentre per l'obbligazione l'impresa provvede a rimborsare oltre al capitale richiesto in prestito anche un interesse fisso.

Tutti i titoli scambiati, azioni o obbligazioni, hanno un **valore nominale** stabilito dall'impresa o dall'Ente (riportato sui documenti di emissione del titolo) che la emette, un **valore di emissione** che può essere alla pari, sotto la pari o sopra la pari a seconda che, al momento dell'emissione, il titolo venga pagato ad un prezzo uguale, inferiore o superiore al prezzo nominale, ed un **valore reale**, rappresentato dall'effettivo prezzo di mercato attribuito ai titoli.

Risulta evidente che una impresa quotata in borsa che accresce la propria produttività, accresce il proprio utile e farà aumentare il valore reale delle proprie azioni, mentre l'impresa che non ottiene risultati economici positivi vedrà scendere il valore delle proprie azioni.

E' per questo che il prezzo delle azioni è anche chiamato **corso** o **quotazione del titolo**. L'andamento del corso del titolo è determinato dall'aumento della domanda di quel titolo; allo stesso modo un aumento dell'offerta dello stesso titolo determinerà una diminuzione del prezzo dello stesso.

Tutte le contrattazioni in Borsa sono mediate da intermediari accreditati presso la borsa stessa: le **Società di Intermediazione Mobiliare** (SIM) sono state istituite in Italia nel 1991 ed hanno sostituito gli agenti di cambio nella intermediazione dei titoli nelle borse valori.

Cosa si intende per Borsa Valori?

Quali sono gli organismi abilitati ad operare in Borsa?

La Borsa Merci

La Borsa Merci è il luogo in cui si incontrano le merci: sono Pubblici Istituti e si distinguono più borse in quanto esiste per il mercato delle merci una specializzazione rispetto al tipo di merce da comprare e vendere: esiste la borsa per prodotti di grande consumo come il grano e i cereali (in modo particolare per il riso è specializzata la borsa di Vercelli), la borsa per le carni suine e derivati dalle stesse (prosciutto, sugna, ecc. ed è presente sia a Modena sia a Bologna), la borsa per i principali metalli ferrosi.

Queste borse hanno un funzionamento periodico e/o giornaliero e quest'andamento è legato a previsioni commerciali legate alla produzione e ai consumi di breve e medio termine.

I titoli, gli operatori e le operazioni di Borsa.

Come già detto i titoli che si negoziano nella Borsa Valori sono le azioni e le obbligazioni. Le azioni possono essere **ordinarie**, **privilegiate** e **di risparmio**.

Le azioni ordinarie sono quelle più comuni e consentono all'acquirente la partecipazione attiva alla vita della società quotata in Borsa. L'azionista (colui che possiede le azioni della società) partecipa all'assemblea ordinaria della stessa e quindi contribuisce alla assunzione di decisioni rispetto alla vita della società e al dividendo.

Le azioni ordinarie danno diritto a partecipare alle assemblee societarie, al dividendo, all'opzione per acquistare nuove emissioni di azioni, alla liquidazione delle stesse, in caso di cessazione dell'attività della società.

Le azioni privilegiate danno al possessore il diritto alla priorità sul dividendo e alla partecipazione solo alle assemblee straordinarie della società e non a quelle ordinarie.

Le azioni di risparmio sono titoli che garantiscono una forma di investimento, ma non consentono di partecipare alla vita societaria attraverso le assemblee.

Le obbligazioni rappresentano il prestito contratto dalla società nei confronti di chi le acquista. Con le obbligazioni non si ottiene lo status di socio della società. Le obbligazioni possono essere nominative oppure al portatore. Hanno un rendimento fisso (cioè l'interesse calcolato sul capitale raccolto è fisso) e possono essere rimosse in una unica soluzione o attraverso un frazionamento delle stesse.

Le obbligazioni possono essere **convertibili** (quelle che alla scadenza possono tramutarsi in una partecipazione, esclusivamente economica, alla vita della società), **indicizzate** (quando il loro rendimento viene calcolato sulla media variabile di alcuni tassi assunto come indici), a **capitale integrale** (quando vengono acquistate ad un prezzo inferiore di quello nominale e rimosse la prezzo nominale). Possono ancora essere **cum warrant**, quando all'interno delle stesse è incorporato **un buono** (il warrant) che consente all'acquirente l'acquisto (cioè ha una priorità) di altri titoli della società in cambio della somma dovuta.

Nella Borsa Valori vengono negoziati anche Titoli emessi dallo Stato (solo di tipo obbligazionario) e da altri enti di diritto pubblico. I principali sono:

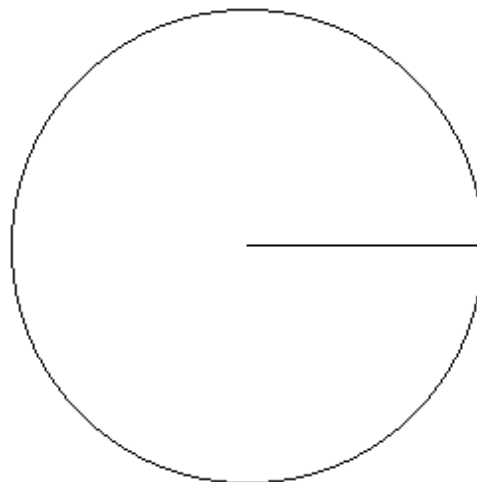
i **Buoni Ordinari del Tesoro** (BOT), titoli a breve termine (3 o 6 mesi) venduti ed acquistati a tagli prefissati;

i **Buoni del Tesoro Pluriennali** (BTP) con scadenze a medio e lungo termine e con un tasso di interesse che viene pagato, attraverso cedole, ogni 6 mesi;

i **Certificati di Credito del Tesoro** (CCT) emessi dallo Stato per il proprio finanziamento a lungo termine e sono titoli indicizzati in quanto il loro rendimento è legato alle aste dei BOT semestrali.

Rappresenta mediante un aerogramma circolare, la composizione percentuale del debito dello Stato Italiano, suddiviso per tipologia di titoli

BOT	26%
CCT	38%
BTP	31%
Altri	5%



Accanto ai titoli suddetti, nella Borsa valori vengono contrattati anche titoli derivati come il warrant, i prodotti derivati (futures e options), i Fondi Comuni di Investimento mobiliari sia chiusi sia aperti, obbligazionari, azionari e bilanciati.

Gli operatori di Borsa sono di tipo diverso, classificabili come

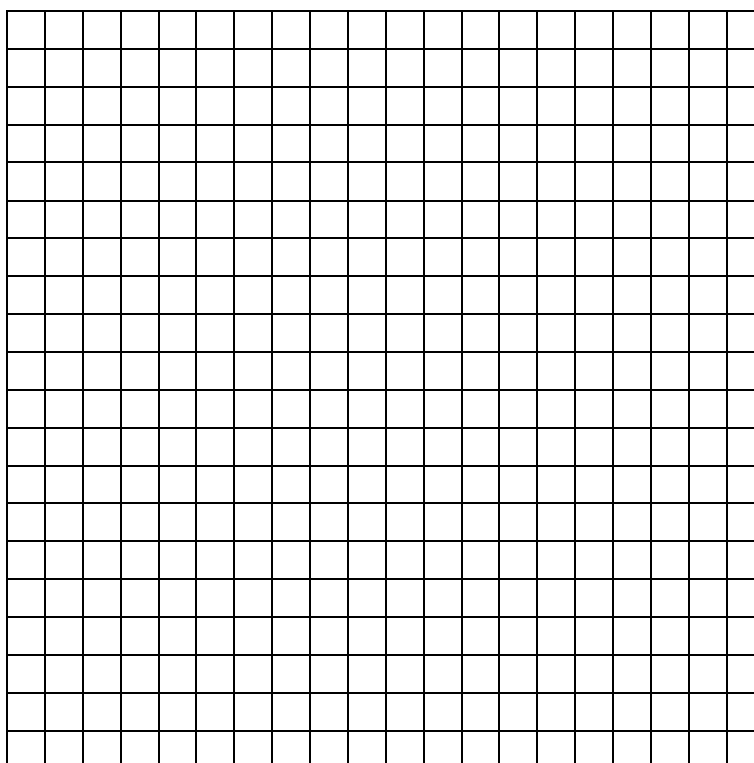
- venditori stabili (le imprese pubbliche, le imprese private e lo Stato) che hanno obiettivi di vendita legati al medio e al lungo periodo;
- acquirenti stabili che sono i Fondi Comuni di investimento (un insieme di investitori che costituendosi in forma societaria raccolgono il risparmio e lo distribuiscono in modo tale da non far correre eccessivi rischi ai loro risparmiatori), le Banche e le compagnie di assicurazione.

Diversi da questi soggetti sono gli speculatori, che sono soggetti che entrano nella dinamica del mercato della Borsa solo ed esclusivamente con l'intento di realizzare un vantaggio economico legato al breve periodo.

Esercizio

Rappresenta mediante un aerogramma quadrato la suddivisione del risparmio degli italiani.

Contante	2,41%
Depositi bancari	9,67%
Certificati e altri depositi bancari	14,45%
Risparmio Postale	5,35%
Titoli a breve termine (BOT)	9,71%
Crediti a breve termine	2,24%
Titoli a medio/lungo termine	19,18%
Azioni e partecipazioni	22,47%
Riserve tecniche di assicurazione	9,73%
Altre attività (Fondi Comuni)	4,79%



Gli indici di Borsa

Il mercato finanziario ha bisogno di strumenti di controllo e/o di trend che consentano agli operatori di Borsa di poter effettuare operazioni con una capacità minima di previsione sui loro investimenti. Gli stessi indici di Borsa rappresentano (in quanto ne sono misura) l'andamento più o meno favorevole del mercato finanziario di un Paese. Lo stato di salute del mercato finanziario rappresenta lo stato di salute dell'economia del Paese stesso e questo consente agli investitori di poter fare scelte (investimenti) opportune.

In Italia i principali indici di Borsa sono:

il **MIB** (l'indice della Borsa di Milano ma rappresentativo di tutta Italia, per la sua importanza), che rappresenta la composizione statistica di tutte le azioni trattate al prezzo ufficiale;

il **MIB 30** che è un indice sintetico del MIB in quanto calcolato sulla base delle azioni delle 30 società più rappresentative del mercato;

il **Mibtel** che è la rappresentazione minuto per minuto dell'indice MIB e viene realizzato grazie alle opportunità telematiche.

I principali indici di Borsa di mercati finanziari più noti sono:

l'indice Dow_Jones, della Borsa di New York che raggruppa i 30 titoli più rappresentativi di quel mercato finanziario;

l'indice Nasdaq, che è un indice telematico della stessa Borsa di New York;

l'indice Cac40, che è l'indice telematico della Borsa di Parigi;

l'indice Nikkei, che è l'indice giapponese calcolato sulla media dei 225 principali titoli quotati nella Borsa di Tokio.

Esercizio

Trova le corrispondenze tra i seguenti tipi di mercato ed i relativi soggetti e mezzi che vi operano

SOGGETTI	MERCATO DEL LAVORO	MERCATO DELLE MERCI	MERCATO FINANZIARIO	MERCATO MONETARIO
Azioni Privilegiate				
BOT				
BTP				
Banche				
CCT				
Capitali				
CONSOB				
Corso del Titolo				
Datore di Lavoro				
Disoccupato				
Imprenditore				
Imprese				
Investitori				
Ministero del Tesoro				
Moneta				
Obbligazioni				
Risparmiatori				
Salario				
Stato				
Tasso di interesse				
Titoli a breve termine				
Titoli a medio termine				
Warrant				